

# Bilancio in Consiglio pronti gli emendamenti dell'opposizione

VENEZIA

Inizia oggi pomeriggio la discussione sul bilancio di previsione del **Comune di Venezia**. Razionalizzazione delle partecipate, addizionale Irpef comunale, aree destinate alla residenza, alle attività produttive o da cedere sono i punti all'ordine del giorno. Nei giorni scorsi il Comune aveva fatto sapere di aver attinto ai risparmi per tenere sotto controllo i conti per il 2022, in attesa di eventuali misure di sostegno

che potrebbero arrivare dal Governo nel prossimo anno. Intanto però già a partire da oggi l'opposizione proverà a far sentire la propria voce. Tra le mozioni che Terra e Acqua in-

tende presentare, ad esempio, c'è quello che prevede di utilizzare due milioni di euro (ricavati dalla differenza tra incassi degli affitti comunali e spese per gli alloggi) per la manutenzione alloggi comunali; altri due milioni per calmierare l'Irpef e per portare da 10 a 15 mila euro la soglia di esenzione dell'addizionale Irpef; altri due milioni, sotto forma di emendamento, per evitare infine la vendita del complesso delle Teresine, a Murano, e destinarlo nella sua interezza alla funzione originaria di unità edilizia ad uso residenziale.

Ma la discussione sul bilancio arriva dopo il parere negativo da parte della Municipalità di Venezia, arrivato nei giorni scorsi. Diverse le motivazioni dietro la decisione. A comincia-

re, secondo i consiglieri di maggioranza, dalla mancanza di politiche per la residenza e per il lavoro a fronte di una perdita di circa 7 mila residenti negli ultimi cinque anni. Tra i punti contestati, anche l'assenza di fondi e incentivi per l'acquisto della prima casa e di progetti per il rilancio della città. Nel mirino è finito anche il sistema dei tornelli, che secondo il documento approvato dalla Municipalità finirà per ledere l'immagine di Venezia e fare da disincentivo per l'apertura di nuove attività in città che non siano collegate al turismo. Critiche anche per la decisione di investire 2,5 milioni in un parcheggio a porto Cavergnano piuttosto che sul rilancio di Rialto. —

E.P.



Ca' Farsetti